

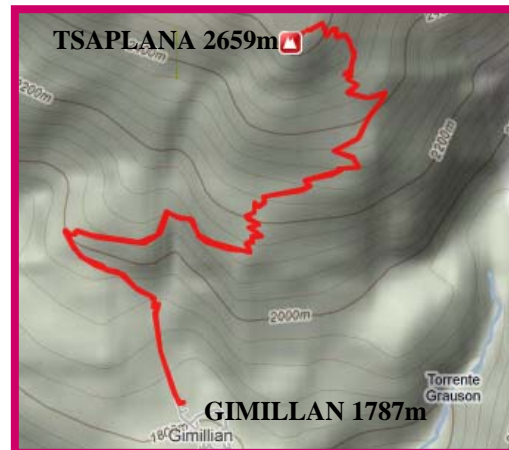
TSAPLANA m. 2659

Da : Gimillan : m. 1787 (sopra Cogne)
Dislivello : 872 m
Viaggio : in pullman
Tempo salita : 2.5 h.
Tempo discesa : 2 h.
Difficoltà : E
Attrezzatura : ciaspole, abbigliamento invernale per terreno innevato
Note particolari : all'iscrizione

Magnifico panettone con amplissima visuale che a partire da E abbraccia il colle S.Marcel (fortunata traversata), la Tersiva (pensieri), la Rosa de Banchi, il massiccio del Gran Paradiso, la Grivola (con bella visuale della punta Rossa – prossima meta settembre 2011) fino al Monte Bianco e dintorni. La salita non presenta difficoltà particolari. La pendenza è costante e mai "ripida". Il tracciato potrebbe essere un esempio da citare in un'ipotetica "enciclopedia del sentiero". Lunghi e dolci traversi portano senza affanno fino alla cima.

Classica sci alpinistica della Valle, presenta secondo copione, diversi accessi. Il più semplice e classico ricalca il sentiero esti-

vo che guadagna il bosco in direzione NNE sopra l'abitato di Gimillan (m 1787). Dopo circa mezz'ora si abbandona l'eventuale traccia che prosegue verso l'alpeggio di Arpison ed i successivi passi Tsa Setze e Garin (pensieri), entrambi adducanti alle zone alte di Pila. Piegando decisamente a SE si esce poco dopo dal bosco. Con salita lunga ma regolare si sale zigzagando dolcemente fino alla vista dei paravalanghe posti proprio in prossimità della cima. Solo nell'ultimo tratto la pendenza si fa un po' più accentuata. Ancora pochi metri e siamo alla meta "protetti" da una graziosa madonnina bianca. Favorevole il confronto con grandi e importanti simili reliquie della Becca di Nona e dell'Emilius, tanto per restare nei paraggi.



La Madonnina

Da quassù "...Cogne è un puzzle di tanti piccoli mattoncini grigi più in basso, di fronte al verde prato di Sant'Orso..."

Come ovvio, l'impegno richiesto dipenderà molto dallo stato di innevamento. Confidiamo eventualmente in tante persone di buona volontà che possano prodigarsi ad aprire il passaggio per TUTTI.

Speriamo che i Numi ci siano benigni: un "quasi 3000", in neve, al mese di marzo, sarebbe certamente un bel traguardo da annoverare nel proprio palmares.

In caso di problemi "oggettivi", la Valle offre comunque tante alternative possibili. Certamente possiamo fare salvo il problema della frequente presenza di vipere indigene. (Per quelle al seguito non possiamo garantirle).



La Rossa della Grivola - dalla cima